

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 47 (1978)
Heft: 4

Rubrik: Rassegna grigionitaliana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

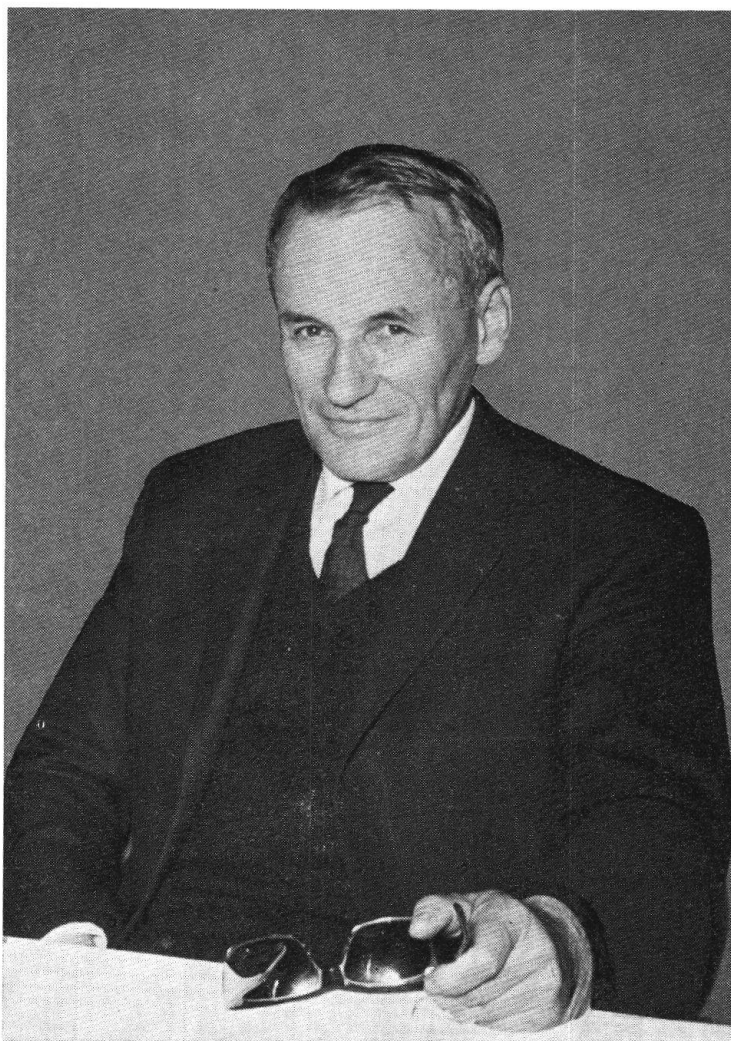
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Rassegna grigionitaliana

**In memoria
del prof.
RENATO STAMPA**



È spirato a Zurigo il 19 settembre il prof. dott. Renato Stampa. Molti dei nostri lettori, specialmente quelli che in una sezione o nell'altra hanno frequentato la scuola cantonale, lo ricorderanno come professore estroso, originale, burbero nei modi ma profondamente buono di cuore. Dopo essere stato maestro di scuola elementare aveva conseguito la patente di maestro di scuola secondaria e in quella qualità insegnò alcuni anni a Safien. Tornato all'università di Zurigo si laureò con una importante tesi sui relitti preromanzi nei dialetti alpini, con particolare riguardo al bregagliotto. Nominato nel 1933 insegnante di italiano come lingua materna e come lingua straniera alla scuola cantonale, quando, nel 1963, si ebbe la separazione della magistrale dalle altre sezioni egli optò per la magistrale e vi rimase fino oltre il suo pensionamento nel 1969; continuò in-

cora per tre o quattro anni a sostituire in parte il suo successore prof. Massimo Lardi che stava terminando gli studi a Zurigo.

Renato Stampa lascia un profondo ricordo in quanti l'hanno avvicinato come maestro e come amico. Qualche volta rude nei modi, sincero nel giudizio fino ad apparire sgarbato, convinto che per essere bregagliotto doveva essere «originale» nel senso dialettale del termine, rivelava subito la bontà del suo animo appena incontrava chi come lui era piuttosto duro, quasi scorbutico. Ebbe, oltre alla famiglia, due grandi amori: il Grigioni Italiano e la pittura.

L'amore per il Grigioni Italiano lo esercitò come membro del comitato della PGI fino a tre anni fa, quando venne proclamato socio onorario, e specialmente con la redazione dell'*Almanacco* che tenne con grande solerzia e intelligenza per parecchi anni, fino alla riorganizzazione del comitato redazionale. La pittura la esercitò con grande passione in tutti i momenti di tempo libero durante l'attività scolastica e in modo particolare dopo il pensionamento nel 1969. I soggetti andava a cercarli nella sua Bregaglia, nel chiavennasco e in Valtellina, qualche rara volta nel suo luogo di villeggiatura a Cinuos-chel in Engadina. L'avevamo visto l'ultima volta lo scorso mese di maggio e non avremmo pensato che un brutto male già lo insidiava. Qualche mese dopo subì un primo intervento chirurgico, dopo le vacanze dovette recarsi a Zurigo e fu la fine. Avrebbe compiuto i 75 anni nel prossimo gennaio.

La sua tesi, stampata nel 1937, intitolata «Contributi al lessico preromanzo dei dialetti lombardo-alpini e romanci» era il frutto di un lungo paziente lavoro di ricerca in loco: Valtellina, Val Camonica e valli del Grigioni Italiano. Si diede poi a pubblicazioni di carattere storico locale, come gli appunti «Storia della Bregaglia» che ebbero due edizioni nel 1963 e nel 1974; «Das Bergell» (in tedesco) per la collana degli Heimatbücher dell'editore Paul Haupt di Berna, pure con due edizioni nel 1957 e nel 1964; e le traduzioni di «Giovanni Giacometti» di W. Hugelshofer e delle «Fiabe engadinesi» di Gian Bundi, illustrate dallo stesso Giovanni Giacometti (1971). Fra le sue traduzioni possiamo ricordare anche «La chianzun dalla guerra dal chaste da Müs» di Gian Travers (QGI luglio 1976).

Con particolare impegno si era dedicato alla pittura in questi ultimi 10 anni, pur avendo fatto la sua prima apparizione in pubblico nella grande mostra degli artisti grigionitaliani organizzata a Poschiavo nel 1960, in occasione della giornata della Svizzera Italiana celebrata in quel borgo. Se siamo bene informati si stava preparandogli una mostra per i suoi 75 anni nella Ciäsa Granda a Stampa, per l'estate 1979.

VOTAZIONI FEDERALE E CANTONALI DEL 24 SETTEMBRE 1978

Grande importanza, a ragione detta storica, assumeva la votazione federale del 24 settembre per l'ammissione del Giura come nuovo Cantone nella Confederazione. Scarsa la partecipazione del Grigioni, maggioranza più o meno nella media svizzera per quanto concerne il risultato cantonale, quasi uguale alla maggioranza schiacciante del Ticino (oltre il 95%) per il Grigioni Italiano.

Diamo i risultati, insieme a quelli delle due votazioni cantonali.

